

NOVI INFORMA

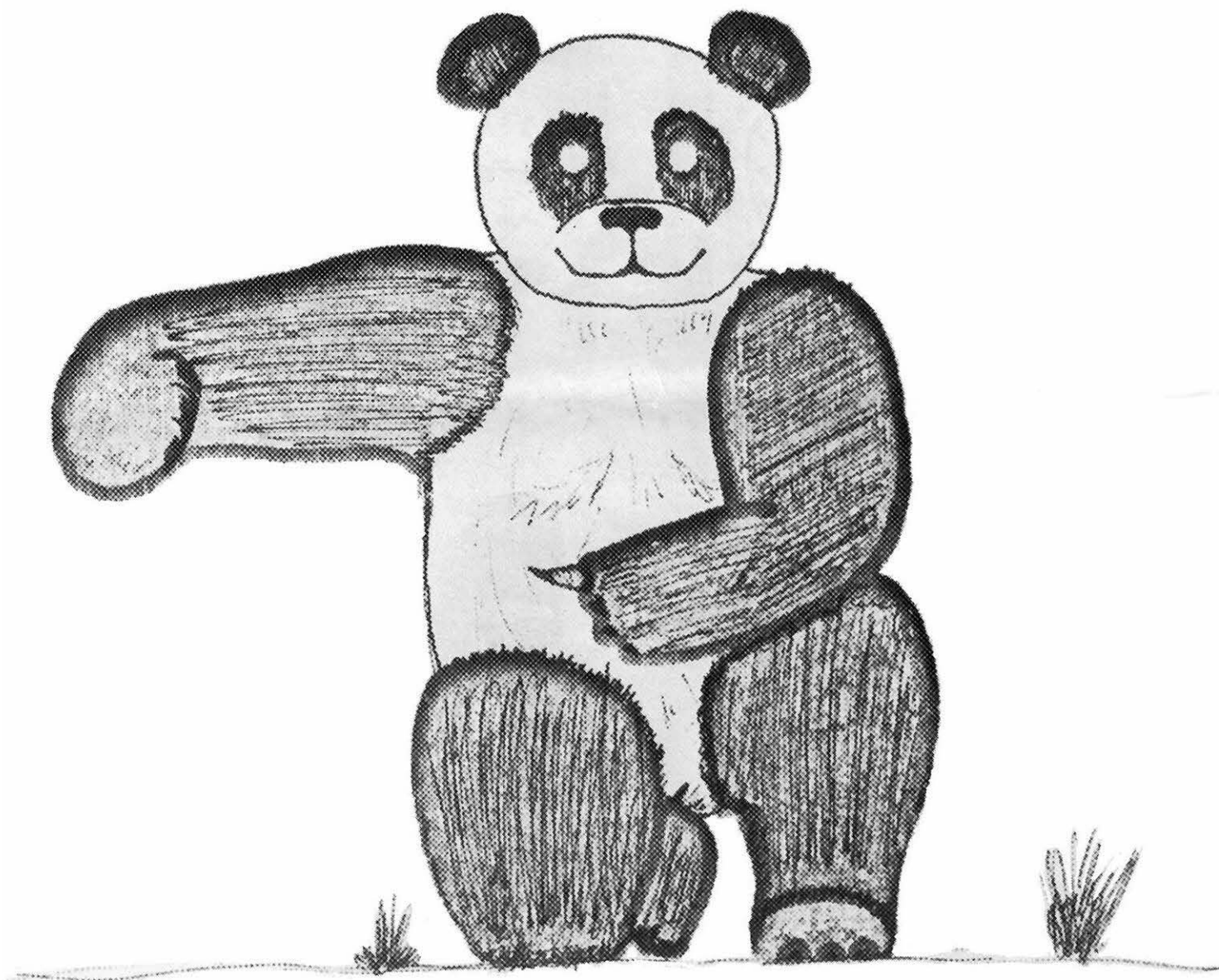
PERIODICO TRIMESTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOVI DI MODENA

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via F.lli Rosselli, 5 - Novi di Modena - Tel. 670.161 - Direttore Responsabile: Lidia Goldoni - Registrato presso il Tribunale di Modena: 670 - 10 aprile 1981. Stampato in proprio dalla Tipografia Comunale - Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo IV/70 - N. 1 - Marzo 1989



**Per motivi tecnici questo numero
non viene stampato su carta riciclata**

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI



Difendendo la natura difendi te stesso

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Itinerario di una proposta

Il 21 marzo 1987, in occasione dell'Anno Europeo dell'Ambiente, l'Amministrazione Comunale promosse un Consiglio aperto, con all'ordine del giorno un progetto d'intervento per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente a Novi di Modena.

Alla seduta parteciparono le scuole, le forze politiche e sindacali, le Associazioni naturalistiche e di Categoria.

I rappresentanti di dette forze, nei loro interventi, affermarono unanimemente la loro volontà di promuovere iniziative per risolvere il problema dell'inquinamento.

Pure unanime fu il giudizio sul fatto che il primo passo, specialmente in un Comune piccolo, per incominciare a parlare di ambiente pulito, fosse quello della raccolta differenziata dei rifiuti.

A distanza di circa 18 mesi, alla luce anche di quanto è successo in questi ultimi tempi — ci riferiamo a navi come la «Karin B», che navigano per i mari di tutto il mondo con carichi pericolosissimi di rifiuti tossici — possiamo solo affermare che tali proposizioni avevano colto nel segno.

Questi inviti, possiamo dirlo, sono stati accolti dall'Amministrazione Comunale e l'affermazione che il Sindaco fece in quella circostanza, e cioè che l'Anno Europeo dell'Ambiente doveva essere l'occasione per superare discorsi di rito e di circostanza, incomincia, per Novi, a diventare realtà pratica.

In un Consiglio del 1988 fu approvata una proposta di miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani nel nostro territorio, presentata dai tecnici del Comune.

Dopo la chiusura della discarica incontrollata presente a Novi, prima ancora del DPR 915 del 1982, il trasporto dei rifiuti alla discarica di S. Marino è stato finora effettuato con la collaborazione del Comune di Carpi e l'ausilio di 2 operatori del Comune di Novi. Il notevole aumento della produzione dei rifiuti ha portato però al collasso dell'intero servizio.

In una riunione effettuata in data 9/12/1987 tra i Comuni il cui servizio viene fatto in collaborazione con il Comune di Carpi, emersero i limiti dell'attuale sistema in quanto non più rispondente alle nuove esigenze e tanto meno capace di avviare un processo di raccolta differenziata.

I motivi sono due: carenza di mezzi e di personale da parte del Comune di Carpi.

Alla luce di tali considerazioni e visti gli atti assunti dal Consiglio Comunale



UTILIZZA ANCHE TU I RACCOGLITORI PER IL VETRO.

Contribuirai:

- a togliere il 10% del volume dei rifiuti solidi nelle discariche;
- a risparmiare il territorio da ulteriori danneggiamenti dovuti all'estrazione di sabbia, dolomite e silice;
- al risparmio energetico, perché utilizzando i rifiuti di vetro i forni possono funzionare a temperature più basse.
- Potrai ugualmente ottenere prodotti finiti con le stesse caratteristiche di quelli originali.

I raccoglitori, oltre a quelli già in funzione, dislocati con criteri territoriali, saranno anch'essi presenti nelle stazioni ecologiche.



UTILIZZA ANCHE TU I RACCOGLITORI PER LE PILE.

Eviti l'inquinamento dei fiumi e delle falde acquifere. Infatti, ogni Kg. di pile contiene alcuni grammi di mercurio sufficienti per inquinare l'acqua che viene consumata in un giorno in un paese.

I raccoglitori sono dislocati presso le scuole, i rivenditori di pile e accanto ai contenitori per il vetro.



nel 1987 risulta necessario procedere alla stesura di un piano atto a migliorare il servizio sia dal punto quantitativo che qualitativo, incrementando la raccolta differenziata per categoria di rifiuti.

Il piano ha previsto l'acquisto di un autocompattatore presso la ditta Antonicelli di Magenta (Milano). La macchina ha la possibilità di svuotare anche contenitori diversi da quelli tradizionali.

La raccolta del vetro, fin dal 1983, avviene attraverso una convenzione con la Ditta La Vetri di Villapoma (Mantova), la quale si è anche impegnata ad effettuare la raccolta su tutto il territorio Comunale a proprie spese: il compenso, si sa, deriva dalla lavorazione del vetro raccolto.

Per giungere a ciò si è sollecitata la ditta «La Vetri» a mettere a disposizione altre 8 campane che verranno posizionate nelle piazzole ecologiche.

Attualmente le zone servite da cestini portarifiuti sono pochissime (Parco della Resistenza, Viale XXII aprile, Viale Martiri, piazza Leonardo da Vinci, centri sportivi di Novi e Rovereto, area PEEP di Rovereto e zona verde antistante il cimitero di Rovereto); questo servizio verrà ampliato e servirà tutti i viali, le vie principali del centro e delle frazioni e le aree cortilive di tutte le scuole.

Assieme a detti cestini è previsto il posizionamento di alcuni portabatterie che troveremo, oltre che nelle stazioni ecologiche per la raccolta differenziata anche davanti ai negozi venditori di pile e presso le scuole.

Un discorso a parte, perché trattasi dell'intervento più qualificante e importante, va fatto sulla realizzazione e posizionamento delle stazioni ecologiche. La stazione ecologica tipo si sviluppa su una superficie di 72 mq e servirà per la raccolta differenziata dei rifiuti domestici, della carta, delle lattine di alluminio, del vetro e delle batterie.

La superficie suaccennata non sarà completamente occupata, restando un certo margine di superficie disponibile per eventuali altre raccolte che in questo momento è difficile definire (anticrittogamici, medicinali).

Essa sarà completamente pavimentata e recintata almeno su tre lati in modo da evitare, in caso di giornate ventilate, la dispersione dei rifiuti nelle aree circostanti e per avere la possibilità di una facile pulizia e disinfestazione in caso di tracimazione del pattume. I vari contenitori ivi posizionati saranno tinteggiati con colori ad hoc, o per meglio dire standard, e porteranno scritte, chiare e leggibili, sulle pareti. All'ingresso della stazione verranno anche installati due cartelli indicanti il modo di utilizzo dei vari contenitori.

Il piano di miglioramento del servizio prevede la costruzione di 9 stazioni, di cui 5 a Novi, 3 a Rovereto e 1 a S. Antonio.



UTILIZZA ANCHE TU I CASSONETTI PER I RIFIUTI DOMESTICI IN MODO CORRETTO.

In questi contenitori vanno inseriti i rifiuti prodotti normalmente in ogni casa. Vanno utilizzati gli appositi sacchetti per l'immondizia in vendita nei negozi: *non utilizzare sportine in plastica che sono indistruttibili*. I sacchetti non devono contenere né liquidi, né frammenti di vetro e oggetti taglienti e devono essere chiusi bene. Nei contenitori non devono essere inseriti rifiuti sfusi e mozziconi di sigaretta non ancora spenti. Non mettere i rifiuti fuori dai cassonetti, quando questi sono colmi: si agevolerà il lavoro degli operatori ecologici e si eviteranno cattivi odori; inoltre, i sacchetti del pattume, fuori dai cassonetti, sono una forte attrattiva per cani randagi che sparpagliano i rifiuti con evidenti conseguenze antigigieniche.

INTERVISTA AL SINDACO ELVIO VEZZANI

Questo numero del giornale è dedicato al problema della raccolta differenziata dei rifiuti nell'ambito più vasto del risanamento ambientale. Qual'è la strategia globale dell'Amministrazione?

Come Amministrazione Pubblica abbiamo scelto di impostare questo numero di «Novinforma» sul problema dell'ambiente, rivolgendo in modo particolare la nostra attenzione alla raccolta differenziata dei rifiuti, perché riteniamo che sia, ormai, di vitale importanza affrontare il tema della salvaguardia ambientale. Ci serviamo di questo giornale perché crediamo che un'informazione capillare data ai cittadini sia lo strumento migliore per ottenere quei risultati che, senza l'apporto fattivo della gente, è impossibile ottenere. Riteniamo che le strategie da adottare siano due. La prima riguarda la messa a disposizione, da parte dell'Amministrazione, di risorse per l'acquisto di attrezzature che consentano la raccolta differenziata di una parte dei rifiuti (esclusi quelli pericolosi): mi riferisco all'acquisto di un autocompattatore, all'installazione di nove stazioni ecologiche, in via di sperimentazione, oltre alla costruzione di piattaforme per i cassonetti. In queste stazioni avremo il container per i rottami, i contenitori per i rifiuti solidi urbani e similari, quelli per le lattine, la carta, le pile e la campana per il vetro. Tutto ciò permetterà una raccolta differenziata dei rifiuti, anche se parziale. La seconda strategia da adottare è, come dicevo prima, quella di informare dettagliatamente i cittadini sull'importanza di suddividere i rifiuti, perché a nulla varranno i nostri sforzi se non avremo la collaborazione di tutti. Per fare questa opera d'informazione abbiamo pensato di inserire in questo giornale, oltre ad indicazioni per una corretta suddivisione dei rifiuti, anche una cartografia contenente l'ubicazione delle singole stazioni ecologiche, oltre a materiale informativo indirizzato alle scuole, dove saranno collocati dei raccoglitori per la carta. Questo, in sostanza, è quanto intendiamo portare avanti in materia di raccolta differenziata dei rifiuti, senza, peraltro, farci eccessive illusioni. Sappiamo che i risultati ottenuti in altri Comuni, dove la raccolta differenziata già si sta facendo, raggiungono solo il 12-14% del totale dei rifiuti prodotti. Aldilà, però, dei risultati, ciò che ci sta a cuore è che tutti si pongano il problema e che collaborino attivamente al progetto, affinché cresca la coscienza di fronte all'emergenza ambiente.

Si è data notizia di ciò che è stato fatto nel corso del 1988 e della conseguente spesa. Ritiene che le misure adottate siano sufficienti per risolvere il problema dei rifiuti a Novi di Modena?

Noi siamo convinti che, in termini di risorse economiche stanziare e di interventi concreti si stiano facendo sforzi enormi. Il nostro bilancio, tenuto conto delle ristrettezze economiche nelle quali siamo costretti ad operare, è fortemente impostato sulla difesa ambientale. Se la formula «Ambiente per lo sviluppo» è giusta, allora noi andiamo in questa direzione. Siamo, però, convinti che quanto stiamo facendo risulti inefficace se, a livello nazionale, non verranno emanate direttive precise sul cosa e sul come produrre, e quali produzioni evitare perché inquinanti. Bisogna che l'intera attività produttiva, quindi artigianato, industria e agricoltura, venga controllata e indirizzata verso queste direttive. In sostanza, questo è l'obiettivo che

dobbiamo porci per sapere per quale qualità della vita lavoreremo nei prossimi anni. Ritornando alla domanda, per il 1989 prevediamo la costruzione di una nuova rete fognaria a S. Antonio che verrà collegata al depuratore di Rovereto. Il nostro intervento, comunque, non riguarderà il risanamento ambientale inteso solo come miglioramento della qualità delle acque. Abbiamo in vista anche altri progetti che affronteremo con più concretezza nel prossimo futuro. Anche nel 1989, quindi, la nostra sarà un'iniziativa coerente e di continuità con quanto svolto nel 1988, perché riteniamo che questa sia la strada giusta da percorrere.

I rifiuti nocivi e tossici avranno una loro destinazione?

È stato convertito in legge il decreto riguardante lo smaltimento dei rifiuti industriali tossici. Tale legge è molto importante, perché ci consente di avere strumenti concreti per intervenire. Esi-

UTILIZZA ANCHE TU I CASSONETTI PER LA CARTA.

Contribuirai a salvare una pianta e l'abitat che le sta intorno, poichè la carta può essere riciclata, cioè riutilizzata per produrre altra carta.



SI DEVONO RACCOGLIERE:

giornali, riviste, libri vecchi, elenchi telefonici, carta da pacchi pulita, scatole di cartone, buste, quaderni e registri usati, ecc.

NON SI DEVONO RACCOGLIERE:

carta sporca o unta, carta paraffinata o catramata, carta accoppiata con materiali plastici, cartone integrato con elementi metallici, sacchetti di materia plastica, ecc.

Gli scatoloni di cartone vanno spezzati e piegati, al fine di ridurre al massimo il loro volume ed evitare di riempire velocemente i cassonetti.

I contenitori sono dislocati presso le Scuole Elementari e Medie di Novi di Modena e Rovereto sulla Secchia, la Scuola Elementare di S. Antonio, le Scuole Materne e gli Asili Nido di Novi di Modena e Rovereto sulla Secchia e in altri luoghi individuabili attraverso i simboli del volantino.

IL RICAIVATO DELLA RACCOLTA SARÀ GESTITO DALLE SCUOLE DEL COMUNE

ste già un accordo tra i Comuni Modenesi e l'AMIU provinciale per lo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi. Certo tale accordo non è di facilissima attuazione per evidenti difficoltà di trasporto, di stoccaggio, ecc., ma pensiamo di risolvere tali problemi grazie alla costruzione della discarica controllata di Fossoli che diverrà punto di raccolta e, poi, di trasporto di questi rifiuti pericolosi.

Discuteremo con le Associazioni di Categoria (Confesercenti, CNA, LAPAM, ecc.) e col Circuito Naturalistico, che finora hanno dimostrato grande sensibilità per questi problemi, dei progetti che stiamo portando avanti. Negli incontri chiederemo un contributo e l'opera di coinvolgimento dei loro associati, perché riteniamo che, se non riusciremo a mobilitare tutti sulle iniziative che si stanno facendo, rischieremo di impiegare inutilmente risorse economiche ed umane.

A livello di inquinamento dell'ambiente, quali sono i rapporti tra Comuni, Provincia, Regione e Stato?

Secondo lei c'è coordinamento, o gli interventi dipendono dalla buona volontà dei singoli?

Mi pare che in questi ultimi due o tre anni vi sia grande sensibilità da parte delle istituzioni per i problemi legati all'ambiente. Mi riferisco alla Provincia di Modena e alla Regione Emilia Romagna con le quali abbiamo un ottimo rapporto. Esse svolgono compiti molto importanti di indirizzo e di coordinamento delle attività svolte dai diversi Comuni. Basterebbe qui citare, come esempio, il fatto che, in assonanza con una legge regionale riguardante norme più restrittive concernenti lo spandimento di liquami sul terreno, noi abbiamo stabilito, per norma urbanistica, regole ancora più severe e ciò prima ancora che uscisse tale legge. Questo indica che esistono una forte sensibilità e una comunità d'intenti da parte di tutti per risolvere i problemi ambientali. Non posso parlare altrettanto bene dei rapporti tra Comuni e Stato, anche se ultimamente, grazie al Ministro Ruffolo, qualche cosa di positivo si sta facendo. Si tratta, tuttavia, di interventi disorganici e, soprattutto, tardivi. Si rincorrono i problemi, non c'è iniziativa diretta, concreta, continua in questo campo. Questo avviene, a mio avviso, perché non si vuole affrontare il vero nodo della questione, vale a dire che bisogna stabilire, una volta per tutte, cosa è bene produrre, cosa, invece, bisogna evitare perché genera inquinamento. Se, come pensiamo, la salvaguardia dell'ambiente è ormai diventato un problema vitale per la sopravvivenza della natura, allora si deve avere il coraggio di attuare riconversioni industriali, anche se questo va ad intaccare interessi privati. Ritengo che questo sia il modo giusto per affrontare e risolvere



UTILIZZA ANCHE TU I CASSONI PER I MATERIALI INGOMBRANTI.

Contribuirai:

- a tenere più pulito l'ambiente;
- al riciclaggio dei materiali ferrosi;
- a facilitare il lavoro degli operatori ecologici.

I rifiuti ingombranti inseriti nei cassonetti per la raccolta dei rifiuti domestici ne causano la saturazione con conseguente accumulo di pattume maleodorante e antigienico all'esterno.

I cassoni sono dislocati nei centri urbani più densamente popolati.

re i problemi e lo Stato deve fare senz'altro di più, anche in termini economici, perché non è più tollerabile che le spese per la costruzione di acquedotti e depuratori, o la lotta all'Hyphantria Cunea debbano ricadere sulle già precarie risorse dei Comuni.

È prevista la spesa per la nuova discarica e l'eventuale inceneritore?

Noi, come si sa, facciamo parte di un consorzio di 17 Comuni (Carpi - Novila Bassa Modenese - una parte dei Comuni del reggiano) che è andato all'assunzione di un mutuo riguardante il primo stralcio dei lavori di costruzione della discarica e di un sistema di compostaggio che dovranno servire questi 17 Comuni. Abbiamo anche, in prospettiva, la costruzione di un inceneritore. Tale costruzione non avverrà, però, prima di 3-4-5 anni. Avremo modo di osservare i nuovi sviluppi tecnologici in materia di inceneritori: potremo, così, effettuare la scelta dei sistemi più all'avanguardia in materia. Già nell'accordo stipulato con la SNAM per la costruzione dell'inceneritore è previsto, in capitolato, l'utilizzo delle tecnologie più avanzate. Siamo convinti che, per avere un ciclo completo di smaltimento dei rifiuti, sia necessaria la costruzione di un inceneritore. La funzione dell'inceneritore non sarà finalizzata solo allo smaltimento dei sovrallori che rimango-

no, ma anche alla produzione di energia che l'inceneritore può produrre.

Lo scorso anno, incentivata dall'Amministrazione, è stata avviata la lotta all'Hyphantria Cunea (o ruga americana) che ha dato risultati soddisfacenti ma non definitivi. L'Amministrazione intende rendere obbligatorio questo tipo d'intervento?

Non so se l'Amministrazione Comunale potrà rendere obbligatorio questo trattamento. Per il momento, in collaborazione con altri Comuni limitrofi, abbiamo chiesto al Ministero che tale trattamento sia reso obbligatorio su tutto il territorio nazionale per legge. Ritengo che il nostro Comune abbia già fatto molto perché ciò avvenga. D'altra parte, incentivata dall'Amministrazione Comunale, è stata condotta una campagna di sensibilizzazione attorno al problema che, si badi bene, non riguarda solamente l'iniziativa singola dell'Amministrazione pubblica e degli agricoltori. Se vogliamo salvaguardare il nostro patrimonio di verde tale discorso deve interessare tutti: è per questo che occorre che lo Stato se ne faccia carico anche a livello economico. Da parte nostra nel 1988, oltre ad essere intervenuti su tutto il verde pubblico, abbiamo contattato oltre 200 famiglie che hanno effettuato il trattamento grazie alla nostra iniziativa.

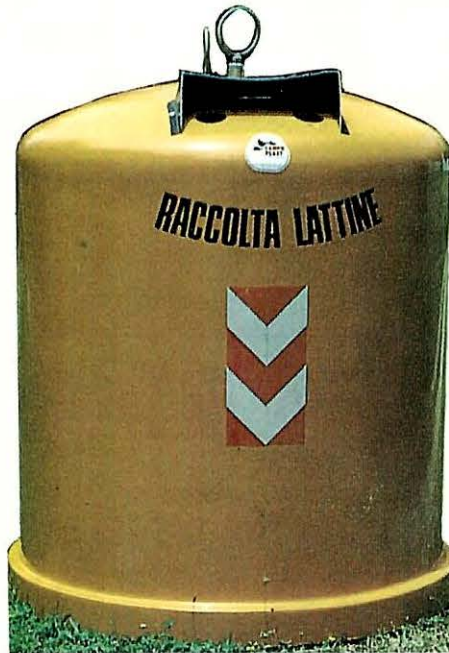
L'Amministrazione Comunale ha avviato, o intende avviare, un discorso col mondo agricolo per puntualizzare i pericoli dell'uso di fitofarmaci, pesticidi, ecc. in campagna e promuovere, anche attraverso incentivi e con la collaborazione di associazioni di categoria, sistemi di lotta biologica, non inquinanti?

Questa è una tematica abbastanza nuova che, a mio avviso, va affrontata con grande equilibrio. Con legge nazionale, recepita dalla Regione Emilia Romagna, era stato istituito il «quaderno di campagna», vale a dire un registro sul quale andavano annotati, da parte degli agricoltori, i concimi chimici e i veleni utilizzati in agricoltura. L'istituzione di questo «quaderno di campagna» è risultata fallimentare, in quanto tutto si riduceva ad un discorso burocratico che dava, in sostanza, poca possibilità di ridurre l'uso di prodotti chimici (fitofarmaci). Per quanto concerne il quesito postomi, intenzione dell'Amministrazione è quella di stimolare ed eventualmente, nei limiti del possibile, incentivare quelle iniziative che, in modo sporadico, già si sono avviate nel nostro Comune. Va ricordato che lo scorso anno, assieme alle associazioni ambientaliste, abbiamo promosso iniziative proprio su questo tema. Vogliamo riprendere il discorso facendo soprattutto un'opera di sensibilizzazione che porti ad una riduzione dell'uso di prodotti chimici in agricoltura. È chiaro, però, che se la nostra iniziativa non sarà accompagnata dalla garanzia di un reddito sicuro per i produttori agricoli, il discorso non verrà recepito. Noi, però, è in questa direzione che intendiamo lavorare. A livello regionale l'Assessorato all'Agricoltura ha già promosso iniziative per incentivare la lotta guidata e quella biologica. È nostra intenzione seguire queste indicazioni.

Quanto si prevede di stanziare nel bilancio 1989 per risolvere i problemi ambientali?

Il 20 febbraio u.s. è stato presentato il progetto per la nuova rete fognaria di S. Antonio e il nuovo depuratore e l'investimento previsto non sarà inferiore ai 700-800 milioni. Non va scordato che nell'89 andrà in ammortamento il mutuo che abbiamo assunto per l'impianto di compostaggio (primo stralcio che comporterà una spesa di 631 milioni). Sempre nel 1989 saremo impegnati su altri fronti, come ad esempio la riduzione dei danni ambientali provocato dallo spandimento dei liquami bovini e suini sul terreno.

Anche questo naturalmente comporterà una spesa. È pur vero che le previsioni per il bilancio 1989 non danno grandi spazi in termini di risorse economiche, ma è certo che noi utilizzeremo quanto più sarà possibile nel campo del risanamento ambientale.



UTILIZZA ANCHE TU I RACCOGLITORI PER LE LATTINE.

Contribuirai:

- a tenere più pulito l'ambiente;
- alla riutilizzazione dell'alluminio che le compone.
- Sovvenzionerai l'A.V.I.S. e l'A.I.D.O. che traggono proventi da questa raccolta differenziata.

I raccoglitori per le lattine sono dislocati presso i bar e i centri sportivi.



UTILIZZA ANCHE TU I RACCOGLITORI PER FITOFARMACI E INSETTICIDI.

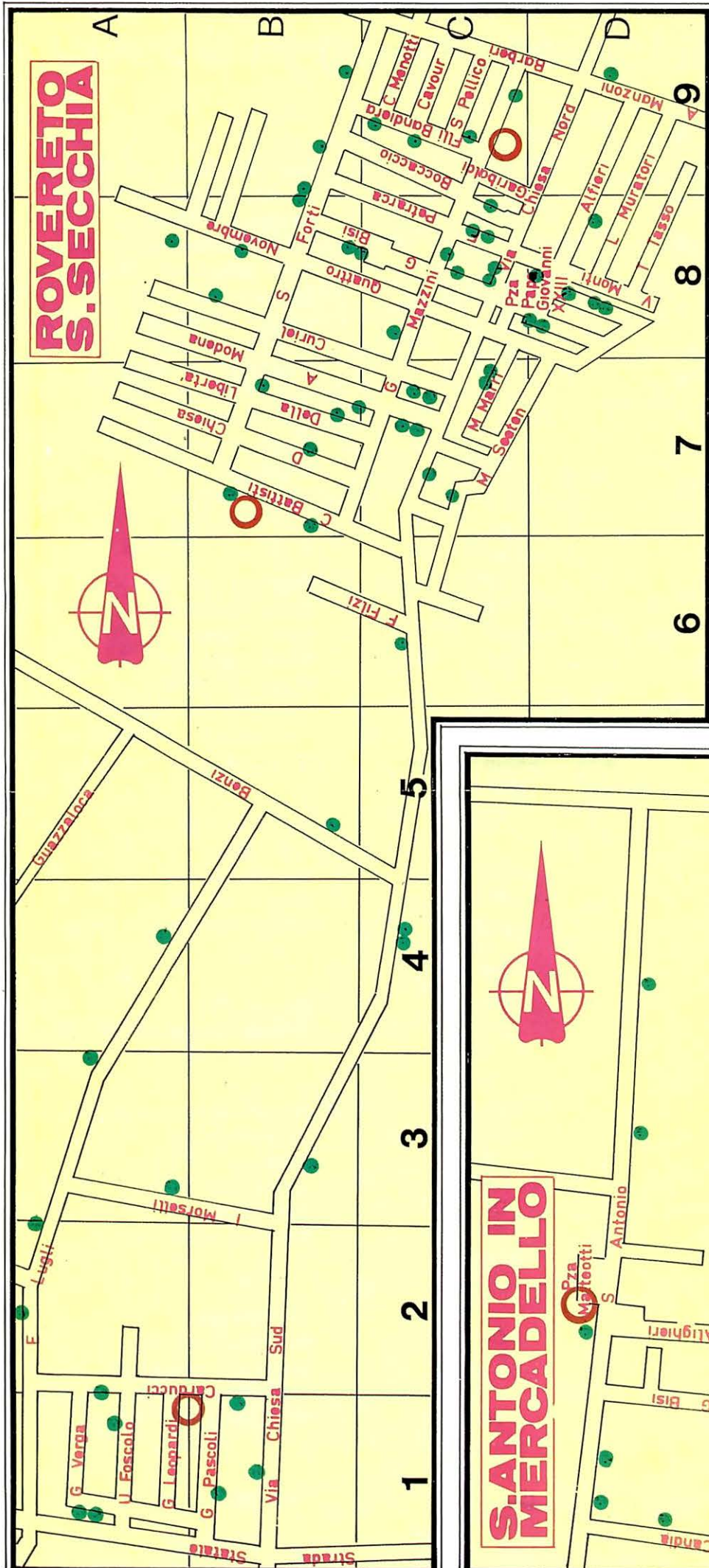
Contribuirai:

- a diminuire la loro pericolosità inquinante rispetto al suolo e alle acque.

I raccoglitori, in via sperimentale, sono dislocati presso i consorzi agrari e i rivenditori APCA del Comune.

STRADARIO DI NOVI DI MODENA

A		M	
Allegretti Valter (via)	F7	Magellano Ferdinando (via)	I/3
Allende Salvador (via)	F6	Malavasi Demos (via)	D6
B		Mantegna Andrea (via)	C4
Beato Angelico (via)	C5/D5	Marconi Guglielmo (corso)	D7/E8
Bigi Veles (via)	D/E7	Martiri della Libertà (v.le)	D5/D6
Bologna C. (via)	A2	Masaccio (via)	D3
Bolognese Armando (via)	C6	Mascagni Pietro (via)	F7/8
Botticelli Sandro (via)	C4	Mattei Enrico (via)	E7
Buonarroti Michelangelo (via)	C3	Matteotti Giacomo (corso)	D6/D7
C		Maxia Francesco (via)	F7
Camurri Adler (via)	C9	Medaglie d'oro (v.le)	D6
Cantone (via)	D/E9	Meucci Antonio (via)	C8
Caravaggio (via)	D4	Milano (via)	A2
Carobbio (via)	F7/8	Minzoni Don (via)	F5/G5
Casoni (via)	B7	P	
Cimabue (via)	D4	Palermo (via)	B3
Cristoforo Colombo (via)	H/I-3	Pavesi Ottavio (via)	D8
Corta Deghina (via)	E2	Ponte Catena (via)	C8
D		Ponte Tintore (via)	B5
De Amicis (via)	E7	1° Maggio (p.zza)	D7
Del Gesù (via)	F5/G6	Provinciale per Mantova (via)	D8
Di Vittorio Giuseppe (v.le)	F6/E7	Provinciale per Modena (via)	B4
2 Giugno (via)	D5	R	
E		Remesina (via)	I/2
Edison Tommaso (via)	B7	Roma (via)	B2/3
F		Rosselli F.Ili (via)	D/E6
Fermi Enrico (via)	C7	Rossi Silvio (via)	F6/7
Firenze (via)	B3	Raffaello Sanzio (via)	C3/C4
G		S	
Gandhi Mahatma (via)	F6	Serragli (via)	C1-I-3
Gavello (via)	I/9	Stradello Casoni (via)	C8/D8
Gazzoli (via)	F7-H/I-7	T	
Genova (via)	A2	Tiepolo Giovan Battista (via)	D3
Giotto (via)	C4	Tintoretto (via)	D4
Gramsci Antonio (via)	D3	Tiziano (via)	D4
Grandi Achille (via)	F5	Torchio (via)	H/I-8
Gualdi Alfredo (via)	B/C6	Torino (via)	A1
I		Toscanini Arturo (via)	G7
Il Correggio (via)	C4	V	
K		22 Aprile (via)	D6/C6
King Martin Luther (via)	F6	Verdi Giuseppe (via)	F7
L		Vespucci Amerigo (via)	I3
Leonardo Da Vinci (p.zza)	C4/C5	Vittorio Veneto (via)	C7/D7
		Volta Alessandro (via)	E9
		Z	
		Zoldi Canzio (via)	D7



STRADARIO DI ROVERETO SUL SECCHIA

	A			L	
Alfieri V. (via)		8/9D		Leopardi G. (via)	1A
				Lugli E. (via)	2A
	B			M	
Bandiera F.Illi (via)		9C		Manzoni A. (via)	9D
Barberi (via)		9C/D		Marri M. (via)	7C
Battisti C. (via)		7B		Mazzini G. (via)	7/8C
Benzi (via)		5B		Menotti C. (via)	9C
Bisi G. (via)		8B/C		Modena Albano (via)	7/8B
Boccaccio (via)		9C		Monti Vincenzo (via)	8D
	C			Morselli Ivo (via)	3A/B
Carducci G. (via)		2A/B		Muratori L. (via)	8/9D
Cavour (via)		9C			
Chiesa Damiano (via)		7B		P	
Chiesa Nord (via)		8/9D		Papa Giovanni XXIII (p.zza)	8C/D
Chiesa Sud (via)		1/2B		Pascoli G. (via)	1B
Curiel Eugenio (via)		8B		Pellico S. (via)	9C
	D			Petrarca F. (via)	8C
Della Libertà (via)		7B			
	F			Q	
Filzi F. (via)		6B/C		4 Novembre (via)	8B/C
Forti S. (via)		8B			
Foscolo U. (via)		1A		S	
	G			Secten M. (via)	7C
Garibaldi G. (via)		8/9C		Strada Statale (str.)	1B
Guazzaloca (via)		5A			
				T	
				Tasso Torquato (via)	8D
				V	
				Verga Giovanni (via)	1A

UFFICIO AMBIENTE

Intervista a Mario Navi

Come annunciato nel numero precedente, cominciamo ad analizzare le funzioni e i servizi prestati dai singoli uffici municipali. In sintonia col tema trattato in questo numero del giornale, parliamo dell'ufficio ambiente diretto dal Sig. Mario Navi, al quale poniamo le seguenti domande.

Di che cosa si occupa l'Ufficio Ambiente?

Si occupa di tutte le problematiche inerenti l'ambiente, come ad esempio il rilascio di autorizzazioni per lo spandimento o il trasporto di liquami oppure per gli scarichi in fognatura, la predisposizione di piani d'intervento per la raccolta differenziata dei rifiuti, il controllo sulla gestione degli impianti di depurazione, ecc.

Quali servizi offre al cittadino e per che cosa quest'ultimo si rivolge a questo ufficio?

Il cittadino deve rivolgersi a questo ufficio (che opera in collaborazione con l'Ufficio Ambiente dell'U.S.L. Carpi-Novati) non solo nel caso di richiesta di autorizzazioni e denunce previste per legge, ma anche per richiedere interventi urgenti in caso, ad esempio, di ingenti morie di pesci, incendio di rifiuti o materiali pericolosi, emanazione di gas e vapori irritanti, tossinfezioni alimentari, deposito incontrollato di rifiuti pericolosi in aree pubbliche, ecc.

Questo è un ufficio che tratta temi importanti e d'attualità. Strutturato com'è attualmente può rispondere positivamente a tutte le attese?

Stante l'esigenza di moltiplicare gli sforzi in favore dell'ambiente, l'attuale configurazione dell'ufficio preposto è certamente carente. Per ciò l'Amministrazione Comunale ha recentemente modificato la pianta organica individuando una figura che si occuperà in modo predominante di questioni ambientali.

Quali sono i problemi che lei incontra nell'espletamento delle sue funzioni?

Purtroppo in questo ufficio manca una figura che abbia le adeguate cognizioni tecniche in campo chimico, botanico, geologico, ecc., per trovare soluzioni adeguate ai vari problemi che, via via, si presentano. Per questo motivo i compiti che qui vengono svolti sono di carattere prettamente amministrativo.

Ecco perché l'Amministrazione Comunale ha deciso di assumere una persona che, come dicevo prima, si occuperà in particolare di questioni ambientali.

Questa persona avrà le necessarie conoscenze per affrontare e prevenire in modo adeguato i problemi connessi all'ambiente.

Intervista al Consigliere Delegato all'ambiente Antonio Sarti

Da poco lei ha assunto l'incarico di Consigliere delegato all'ambiente. Le pesa o è pungolato dal ruolo che la carica le impone, dal momento che il futuro della vita sulla terra dipende dalla difesa dell'ambiente?

Mi è stato assegnato questo compito ad un anno dalla fine della legislatura e ciò mi vincola nelle scelte perché non si possono fare programmi né a medio, né a lungo termine in così breve tempo.

Al di là di ciò, però, mi preme sottolineare l'importanza che riveste l'aver istituito questa figura che ha valore di ulteriore segnale di iniziativa e di interessamento alle tematiche riguardanti l'ambiente, in aggiunta a tutto quello che l'Amministrazione ha già fatto in questo campo.

Devo aggiungere che sono invitato permanentemente alle riunioni della Giunta Municipale: questo mi permette di elaborare proposte in campo ambientale in stretto rapporto con tutti gli assessori, ricevendo aiuto, sostegno e suggerimenti nello svolgimento dell'incarico assegnatomi.

Inoltre, sono incentivato anche per il fatto che i problemi ambientali mi hanno sempre trovato molto sensibile. Trovo aberrante che, per bramosia di denaro o di potere si possa mettere

a repentaglio la prospettiva di un proseguimento normale della vita sulla terra.

Quali sono i primi interventi che a livello comunale intende promuovere?

Prima di rispondere, devo premettere che, come accennavo prima, l'Amministrazione Comunale ha già fatto grandi cose anche prima che fosse istituita la figura di Consigliere delegato all'ambiente: mi riferisco ai progetti di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e alla sistemazione della rete fognaria di S. Antonio che consentirà alle acque reflue di confluire nel depuratore di Rovereto, completando, così, il risanamento delle stesse su tutto il territorio comunale.

Per quanto mi riguarda ho cominciato a prendere contatti con persone ed Associazioni che si occupano di problemi ambientali, perché ritengo che siano indispensabili l'apporto di idee nuove e la collaborazione tra l'Amministrazione e chi dimostra sensibilità per l'argomento. Inoltre, mi sto interessando, in particolare, delle problematiche che legano ambiente e agricoltura, ma, come dicevo prima, mi rendo conto che il tempo a mia disposizione è poco e le cose da fare tante.